

un paese, che si trova in queste condizioni, la moneta buona sparirà o prima o poi dalla circolazione, lasciandovi soltanto quella cattiva. Oppure, per citare un altro esempio, se la stessa merce si vende da alcuni ad un dato prezzo e da altri ad un prezzo più elevato, tutti preferiranno di comprarla da chi la vende a meno; e per ciò sarà facile il prevedere che questa differenza di prezzi non durerà a lungo e che il prezzo minore trionferà, rimanendo l'unico valevole per le compre e le vendite di quella data merce in quel dato luogo.

Le leggi economiche sono scoperte o col *metodo deduttivo*, che va dal generale al particolare, che parte da principii evidenti per sè stessi o fondati sull'osservazione, per ricavarne col raziocinio puro, senza bisogno di sussidi esterni, le conseguenze che racchiudono, o col *metodo induttivo*, che va dal particolare al generale, che muove dall'osservazione dei fatti singoli, per risalire, con la scorta di raziocinii, a principi generali valevoli per tutti i fenomeni studiati. Tanto in un caso come nell'altro ci troviamo sempre di fronte ad osservazioni ed a raziocinii, e la distinzione fra i due metodi dà spesso luogo a dispute oziose e a gravi malintesi, non potendosi risolvere la questione in modo netto e reciso, per il fatto che nella deduzione intervengono degli elementi di carattere induttivo e che l'induzione ha in sè dei procedimenti d'ordine deduttivo. Ed invero la deduzione parte da principii generali, per spiegare con essi i fatti che si presentano all'osservatore, considerandoli come conseguenza inevitabile di quei principii: ma questi stessi principii generali si sono ottenuti con una prima analisi induttiva, diretta in modo più o meno completo sui fenomeni che formano